



AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO" di CODROIPO

RELAZIONE GESTIONALE AL 31.12.2020

Allegato_3 alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione
n.11 del 17/11/2021

1. PREMESSA.....	3
1.1 La Mission	3
1.2 Le attività istituzionali.....	4
1.3 La Struttura operativa	5
1.4 La Delega della gestione dei Servizi Sociali degli 11 Comuni del Medio Friuli.....	6
2. IMPATTO DELL'EMERGENZA COVID-19 SULL'ATTIVITÀ AZIENDALE	7
2.1 Analisi dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'andamento dei servizi	7
2.2 Analisi dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla gestione economica	9
3. I SERVIZI ALLA PERSONA.....	11
3.1 AREA ANZIANI	11
3.1.1 Residenzialità: LA RESIDENZA PROTETTA	11
3.1.2 Semiresidenzialità: IL CENTRO DIURNO.....	14
3.1.3 Domiciliarità e territorialità	16
3.3 AREA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, ADOLESCENZA	19
3.3.1 Asilo Nido Aziendale	19
3.3.2 Servizi Educativi.....	20
3.3.3 Servizi Residenziali per Minori	21
3.3.4 Comunità alloggio e Centro Diurno per Minori "Casa Santina"	21
3.4 AREA DISABILITÀ	22
3.4.1 La "Terza Luna": Comunità alloggio e Centro diurno per Persone con disabilità.	22
4. AREA TECNICO-MANUTENTIVA E SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE AZIENDALE.....	24
4.1 Il Project Financing	24
4.2 Adempimenti in materia di salute e sicurezza (T. U. L. 81/08)	25

1. PREMESSA

La presente relazione, che accompagna il bilancio consuntivo d'esercizio al 31.12.2020, intende fornire un quadro informativo completo, atto a descrivere in maniera esaustiva l'evolversi della situazione aziendale. Rappresenta un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Azienda e dell'andamento del risultato di gestione, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'A.S.P. è esposta.

Il 2020 è stato un anno assolutamente particolare, caratterizzato dall'impatto della pandemia di Covid-19, che ha posto improvvisamente ed inaspettatamente l'A.S.P. di fronte alla sfida di tutelare la salute di chi vive e di chi lavora all'interno delle strutture e dei servizi da un virus sconosciuto.

Il personale operante all'interno dell'Azienda ha lavorato senza sosta, rivisitando nel giro di pochissimi giorni metodi di lavoro consolidati da tempo, adeguando gli stessi alle modifiche che il contesto pandemico esigeva con l'obiettivo costante di proteggere gli utenti dei servizi aziendali, persone fragili tra le più colpite dal virus. Instancabilmente i dipendenti tutti si sono adoperati per raggiungere il miglior equilibrio possibile tra la necessità di contenere eventuali diffusioni di contagi ed il mantenimento di una dimensione di normalità nella vita degli utenti dei servizi, in particolare nella Residenza per Anziani e nella Comunità Alloggio per Persone con disabilità "Terza Luna". Con impegno e fatica encomiabili è stato assicurato il soddisfacimento di tutti quei molteplici bisogni correlati alla sfera affettiva ed emotiva dei nostri ospiti, dalla socialità all'incontro, dall'affetto alla rassicurazione, in assenza per lunghi periodi di lockdown del supporto e della vicinanza dei propri familiari.

L'organizzazione aziendale ha avuto la grande capacità di adattarsi velocemente a quanto la pandemia di Covid-19 ha imposto: nuove normative, procedure, riorganizzazione repentina di tutti i servizi, nuovi dispositivi di sicurezza, nuova modalità di lavoro in sicurezza, nuove modalità comunicative, nuovo e veloce impulso all'informatizzazione ed alla tecnologia, etc.

L'A.S.P. "Daniele Moro" di Codroipo è stata in grado di reinterpretare una quotidianità inaspettata rivedendo in brevissimo tempo spazi fisici, percorsi interni ed esterni, piani di emergenza atti a contrastare la diffusione del Covid-19 all'interno dei servizi e riorganizzando rapidamente le proprie strutture, attraverso un impegno logistico importante, che caratterizzerà la futura gestione della sicurezza aziendale.

LA FORZA DELL'A.S.P. SI È ESPRESSA ATTRAVERSO L'IMPEGNO ED IL CORAGGIO NELL'AFFRONTARE L'INCERTEZZA DELLA PANDEMIA DELLE PERSONE CHE VI LAVORANO. A LORO IL PIÙ GRANDE E SENTITO ELOGIO.

1.1 La Mission

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo con sede in viale Duodo, 80 - 33033 Codroipo (UD), viene istituita il 27 dicembre 2004 con decreto n. 8 dell'Assessore Regionale agli Enti locali (ai sensi della legge regionale 19/2003, attuativa del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 e in applicazione della legge 328/2000) a seguito della trasformazione dell'omonimo Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (ex legge 17.07.1890, n. 6972), sorto a sua volta sulla scorta del legato testamentario disposto dal cav. Daniele Moro ed eretto in Ente Morale con R. D. 07.04.1942, n. 733.

Persegue la promozione e la gestione di servizi alla persona attraverso attività sociali, sociosanitarie ed assistenziali diversificando i servizi offerti.

Le finalità che le sono state assegnate sono quelle di assumere sul territorio degli undici comuni del Medio Friuli (Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo) la funzione di gestore unico degli interventi e dei servizi sociali e territoriali e di soggetto promotore di azioni sociali attive a beneficio dei cittadini.

L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

L'Azienda persegue la promozione del benessere della Comunità, specie dei cittadini residenti nell'area distrettuale del codroipese, e si prefigge:

- a) di perseguire finalità di solidarietà sociale destinate a scopi di promozione umana, di prossimità sociale, di solidarietà socio-economica, di tutela dei diritti umani, di assistenza ed integrazione di soggetti socialmente vulnerabili o esclusi dal contesto sociale perché portatori di diversità fisiche, psichiche, culturali, religiose e nazionali;
- b) di promuovere altresì l'intesa costruttiva tra le Istituzioni del territorio, le persone, i gruppi, le associazioni, gli enti pubblici e le organizzazioni private, per la prevenzione e la soluzione positiva di alcune forme di conflitto sociale ponendosi come soggetto volto a facilitare processi d'integrazione e convivenza sociale;
- c) di realizzare ogni genere di servizi sociali e socio-sanitari, di strutture di accoglienza, di presidi e centri atti allo svolgimento di azioni di promozione sociale e all'erogazione di servizi utili all'elevamento della qualità della vita e al miglioramento della convivenza della Comunità territoriale di riferimento;
- d) di adempiere ai legami non estinti dell'Ente morale originario ed in particolare di accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati.

Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. In particolare può partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonché di provvedere alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio.

1.2 Le attività istituzionali

Nel dettaglio l'Azienda persegue gli scopi previsti dallo Statuto svolgendo le seguenti attività:

- a) accogliere nella propria struttura le persone autosufficienti e non autosufficienti di ambo i sessi che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie, e/o della mancanza di familiari, esprimono bisogni di tipo socio assistenziale e/o sanitario- riabilitativo;
- b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio;
- c) gestire strutture protette, centri diurni, R.S.A., Hospice, centri respiro, in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e, per specifici progetti sanitari;
- d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
- e) gestire, in convenzione con i Comuni o con l'Azienda sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie vulnerabili di cittadini residenti;
- f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, asili-nido, scuole materne, gruppi appartamento e comunità alloggio, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
- g) condurre, in rapporto con i Comuni e con gli altri soggetti istituzionalmente deputati, servizi alle fasce relative all'infanzia, all'adolescenza e alle diverse abilità quali: centri di aggregazione giovanile, centri estivi, assistenza domiciliare ai minori, dopo scuola, centri integrati servizi per l'infanzia, sitting, baby parking, informagiovani, centri socio-riabilitativi ed educativi, dopo di noi, progetti speciali;
- h) realizzare, condurre e sovrintendere alla gestione di alloggi e strutture abitative per edilizia convenzionata agevolata da destinate in locazione a soggetti bisognosi anche mediante la costituzione di agenzie sociali per l'abitazione, ovvero la promozione di attività volte all'inserimento abitativo di residenti in difficoltà nel reperire un alloggio dignitoso;
- i) favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari anche mediante la realizzazione di strutture poliambulatoriali e la gestione convenzionata di presidi farmaceutici;
- j) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, CTP, scuole e centri di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del

personale dipendente e di ogni altro operatore o beneficiario afferente la rete dei servizi interessata;

k) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali, allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;

l) promuovere e gestire progetti e servizi d'accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per soggetti bisognosi espressione di nuove povertà o povertà estreme (tossicodipendenze, disagio minorile, sofferenza psichica, ex carcerati, senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati, ecc.);

m) favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà che non rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente sul collocamento obbligatorio;

n) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio storico culturale di cui l'Azienda è espressione;

o) con specifico riferimento al punto d) del precedente art. 2), svolgere attività anche di tipo commerciale connesse alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed immobiliare, nelle forme consentite e favorite dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

1.3 La Struttura operativa

La struttura operativa è retta, come previsto dalla L.R. n 19/2003 e dallo Statuto dell'Ente, da un Consiglio di Amministrazione, cui spettano compiti di indirizzo, regolamentazione della gestione e controllo dell'Azienda e da un Direttore Generale al quale competono la direzione gestionale ed i rapporti con i terzi. Il Direttore Generale opera con contratto di diritto privato avente durata determinata dal Consiglio di Amministrazione e si avvale della collaborazione di un Dirigente Coordinatore Sociale e di un Responsabile di Posizione Organizzativa (Responsabile Servizio Sociale dei Comuni), dipendenti a tempo indeterminato e di un Dirigente Amministrativo a tempo determinato.

Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2020

Presidente CASTALDO GIOVANNI
Consigliere LUCIANO LATONA
Consigliere ALDO MAZZOLA
Consigliere MARCO MONAI

Direttore Generale: VALENTINA BATTISTON
Dirigente Coordinatore Sociale: FEDERICA GREGORIS
Responsabile Posizione Organizzativa: ANNA CATELANI
Dirigente Amministrativo: CLAUDIA LAVIA

La struttura operativa è supportata dall'opera prestata dal personale dipendente dell'A.S.P. e/o con contratti di somministrazione, così come da tabella di seguito riportata.

Personale in forza al 31.12.2020 presso l'A.S.P. "D.Moro" (C.C.N.L. Comparto Sanità)

QUALIFICA	Categoria	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/20
Collaboratore Amm. Economo	D	1
Collaboratore Amm. Esperto	Ds	1
Collaboratore Tecnico	D	0
Assistente Amm.	C	11

Coadiutore Amm.	B	1
Operatore Tecnico. Specializ.	BS	1
Coordinatore Prof.Sanit.Inf.	D	1
Caposala	DS	1
Infermiere	D	16
Fisioterapista	D	4
Operatori Socio Sanitari	BS	11
Ausiliari Assistenza	B	8
Manutentore	BS	1

1.4 La Delega della gestione dei Servizi Sociali degli 11 Comuni del Medio Friuli

Prima della Legge Regionale 6/2006 i SSC dei Comuni venivano gestiti dai singoli Comuni con un'organizzazione sovracomunale di Ambito.

Con la Legge Regionale 6/2006 viene conferita dai Comuni la delega per la gestione dei SSC ad un **unico soggetto**.

L'ASP «D. Moro» di Codroipo nel 2008 è la prima e, ancora oggi, l'unica ASP della regione Friuli Venezia Giulia cui viene conferita la delega per la gestione del SSC dei Comuni.

Il Servizio Sociale dei Comuni è l'organizzazione attraverso la quale gli 11 Comuni dell'ambito distrettuale 4.4 (Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo), titolari delle funzioni di programmazione e amministrazione, gestiscono in modo associato sul proprio territorio i servizi sociali a beneficio della popolazione locale (L.R. n° 6/2006). L'Assemblea dei sindaci dei suddetti comuni, che è l'organo di indirizzo e di alta amministrazione, ha eletto al suo interno il Presidente a cui spetta il compito di dirigerne i lavori. Dal 1 Gennaio 2008 la gestione del SSC è stata delegata dall'Assemblea dei sindaci all'ASP *Daniele Moro*.

In ottemperanza a quanto disposto dall' art.19 della L.R.6/2006 l'atto di delega individua le modalità attuative della convenzione.

Presso l'ASP, Ente Gestore, è stata costituita a far data dal 01.01.2008 una pianta organica aggiuntiva nella quale è inserito il personale che nei Comuni associati svolge compiti relativi alle funzioni e ai servizi esercitati in forma associata, nonché quello di eventuale nuova assunzione.

L'ente delegato, d'intesa con l'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, definisce il numero e il profilo professionale del personale da inserire nella pianta organica, nonché le modalità organizzative del Servizio sociale dei Comuni, in coerenza con la programmazione annuale e pluriennale.

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona alle quali è demandata la gestione del personale osservano, anche in materia di assunzioni, le norme in vigore nel settore degli enti locali, nel rispetto delle norme in materia di patto di stabilità e di contenimento della spesa del personale che si applicano alle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia.

Personale in forza al 31.12.2020 presso la P.O.A. (Contratto collettivo di comparto Enti Locali)

QUALIFICA	Posizione Economica	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/20
ASSISTENTE SOCIALE	D	23
ASSISTENTE DOMICILIARE	B6	6
COLLABORATORE AMM.	B7	1

Dal 1° gennaio 2017 la **Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26** “*Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*” ha modificato in modo rilevante il sistema in essere. La funzione del servizio sociale dei Comuni, di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), è stata integralmente trasferita all’U.T.I. Medio Friuli, della quale fanno parte solamente 5 Comuni (Basiliano, Sedegliano, Bertolo, Mereto di Tomba, Varmo). Le funzioni esercitate sino al 31.12.2016 dall’Assemblea dei Sindaci, in avvalimento alla Convenzione precedente, sono state esercitate dall’Assemblea dell’U.T.I.

La recente approvazione da parte del Consiglio regionale della L.R.32 del 19/12/2018, ha nuovamente ripristinato l’Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni a far data dal 01.01.2019, ripristinando di fatto l’applicazione della L.R.6/2006.

Tra le varie importanti novità della succitata norma anche l’attribuzione all’Assessore Regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale delle competenze attribuite dalla L.R.19/2003 all’Assessore regionale per le autonomie locali.

2. IMPATTO DELL’EMERGENZA COVID-19 SULL’ATTIVITÀ AZIENDALE

Di seguito viene approfondito l’impatto del Covid-19 nella gestione dell’A.S.P. “Daniele Moro” di Codroipo, attraverso una disamina puntuale di come l’emergenza sanitaria abbia colpito duramente i servizi istituzionali e caratteristici in termini di trend occupazionali ed economici, relativi a ricavi e costi del bilancio aziendale 2020.

2.1 Analisi dell’impatto dell’emergenza Covid-19 sull’andamento dei servizi

Residenza per Anziani di Terzo Livello

Il dato relativo alla percentuale di occupazione dei posti letto risente pesantemente degli effetti dovuti all’emergenza Covid-19. La riduzione di circa il 7% delle giornate di presenza rispetto al 2019, è da imputarsi esclusivamente all’emergenza pandemica, in particolare alla sospensione degli ingressi per lunghi periodi dell’anno, alla necessità di mantenere posti letto vuoti per quarantene e isolamenti precauzionali ed al focolaio sviluppatosi nel mese di Novembre 2020.

Nella tabella sottostante è riportata la percentuale di copertura dei posti letto (indicatore che misura l’efficiente utilizzo dei posti letto a disposizione) e calcolata come rapporto fra l’occupazione complessiva del posto letto (giornate di presenza effettiva in struttura + ricoveri ospedalieri o uscite temporanee autorizzate) e il numero dei posti letto autorizzati in via definitiva.

Nell’ultimo triennio il dato presenta i seguenti valori:

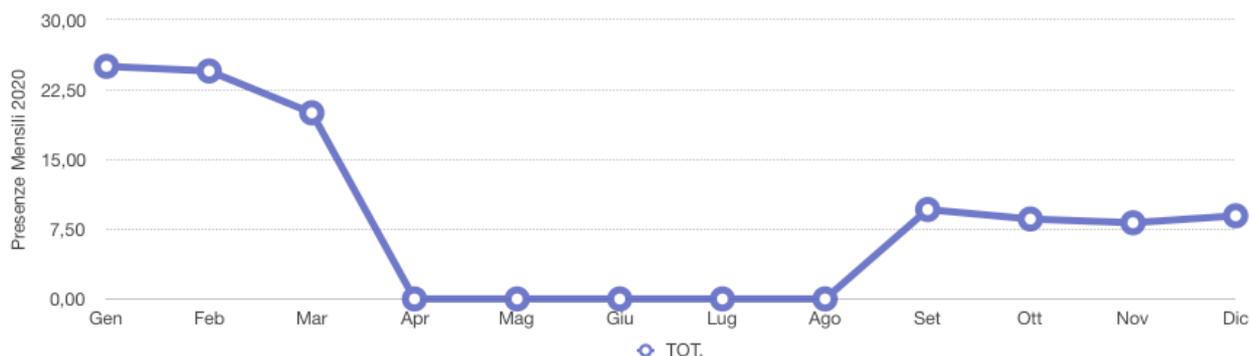
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
% copertura posto letto	99%	99%	92%
Giornate assenza temporanea	426	360	547
N°ospiti presenti al 31.12	128	128	102
N°ospiti presenti intero anno	160	168	145

Centro Diurno “Casa di Giorno”

Il Centro Diurno “Casa di Giorno” è una struttura assistenziale per anziani non autosufficienti e/o affetti da patologie dementi. Nell’ambito delle misure disposte a contrasto del Covid 19 i servizi semiresidenziali per anziani sono stati chiusi dai primi giorni di marzo ed hanno potuto riaprire solo a partire dal mese di settembre 2020.

Lo specifico protocollo di riapertura, redatto d'intesa con l'Azienda Sanitaria di riferimento, ha imposto un'importante riduzione del numero di utenti frequentanti, passati da n.25 a n.11. Gli utenti sono suddivisi in due "bolle", separate fisicamente in ogni momento di attività svolta all'interno del Centro e nei tragitti di trasporto.

Le presenze mensili riferite all'anno 2020 (grafico seguente) sono drasticamente diminuite, da una media di n.25 utenti nel mese di gennaio 2020 a 8,94 nel mese di dicembre dello stesso anno.

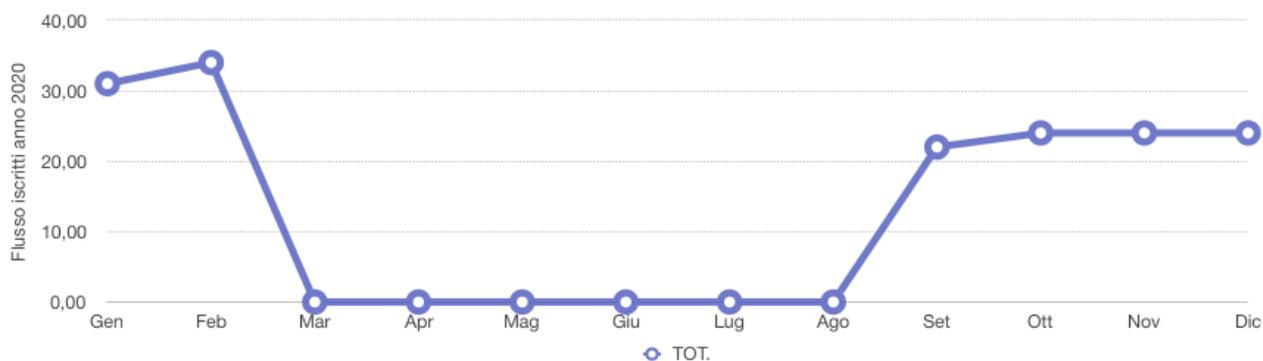


Di seguito si riporta l'andamento delle presenze medie mensili riferite all'anno 2019, dal quale si evince la netta differenza rispetto al 2020, caratterizzato dall'emergenza pandemica di Covid-19.

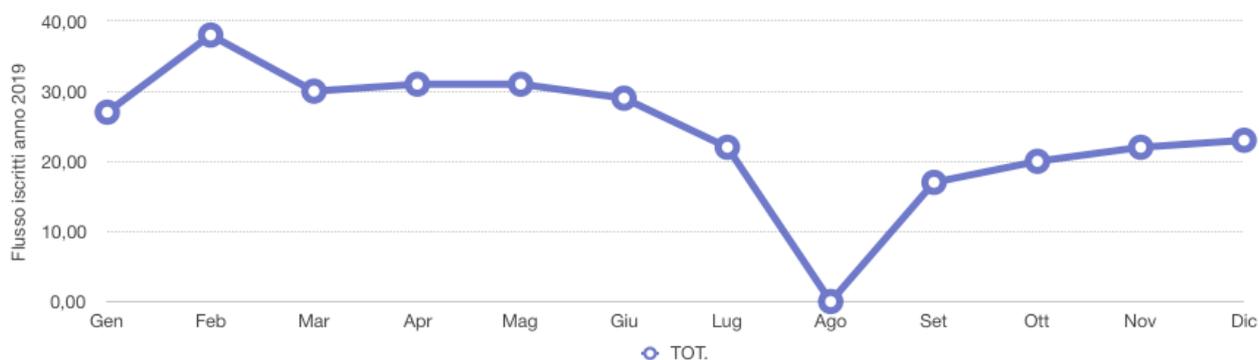


Asilo Nido Aziendale

Il flusso degli iscritti all'Asilo Nido Aziendale, come evidenziato nel grafico sottostante, è fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha imposto la sospensione del servizio dal 23.02 al 01.09. In linea con il Documento di indirizzo ed orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia emanato dal Ministero dell'Istruzione in data 03.08.2020 e dai protocolli aziendali, la ripresa del servizio è stata caratterizzata da una suddivisione dei bambini in "bolle", ripartite con il criterio dell'età. Ciascuna "bolla", alla quale sono stati assegnati due o più educatori fissi di riferimento, nel rispetto dello standard previsto dalla norma regionale, viene considerata un'"unità epidemiologica".



Di seguito si riporta il flusso dei minori iscritti al Nido Aziendale nel corso del 2019.



2.2 Analisi dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla gestione economica

I ricavi

Nel paragrafo precedente si è illustrata la ricaduta della pandemia di Covid-19 sull'andamento dei principali servizi aziendali, che ha altresì generato un evidente impatto economico i cui dettagli numerici sono di seguito approfonditi.

La tabella seguente mostra come il risultato negativo del Bilancio al 31.12.2020 sia in primo luogo generato da un'importante contrazione del comparto *Ricavi* che, in termini netti, è pari a 385.907,91 €.

Nel dettaglio:

	ANNO 2019	ANNO 2020	scostamento
Proventi da rette CdR e Diurno	2.995.311,26 €	2.807.198,58 €	- 188.112,68 €
Contributi regionali L.R.10/97	932.191,00 €	849.066,70 €	- 83.124,30 €
Proventi da rette Asilo Nido	93.308,45 €	34.990,52€	- 58.317,93 €
Proventi da fisioterapia esterni	40.723,00 €	5.522,00 €	- 35.201,00 €
Proventi da Royalties	29.370,20 €	8.218,20 €	- 21.152 €
TOTALE			-385.907,91 €

Al fine di contenere la diffusione del virus nella Residenza per Anziani, dal mese di marzo 2020 è stato sospeso il servizio di fisioterapia per esterni con conseguente riduzione delle entrate di competenza, in quanto gli ambulatori sono posizionati all'interno dei locali della struttura principale.

Anche i proventi da Royalties hanno subito una forte contrazione, causata dalla chiusura dei servizi e conseguente riduzione dei pasti di plessi scolastici, asili nido e centri diurni confezionati dalla Serenissima Ristorazione presso il centro cottura aziendale.

La voce relativa al contributo regionale di cui alla L.R. 10/97 è strettamente correlata alle giornate di presenza degli ospiti della Residenza per Anziani e degli utenti del Centro Diurno, pertanto una contrazione delle stesse impatta negativamente sul riconoscimento della contribuzione in parola.

Si evidenzia che l'A.S.P. è in attesa dei ristori per mancate entrate di cui al comma 19 dell'articolo 8 della L.R. 6 agosto 2021, n. 13, "Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26". La Regione ha previsto la concessione, a favore delle strutture residenziali per anziani autorizzate, di un contributo straordinario parametrato alle giornate di non occupazione dei posti letto conseguenti all'emergenza epidemica nel periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020. L'importo, ad oggi non ancora definito, sarà imputato come Ricavo nei successivi Bilanci d'esercizio 2021 o 2022 alla voce "Sopravvenienze attive".

Le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona non hanno beneficiato di ulteriori contributi regionali o nazionali correlati ai minori ricavi.

I costi

Di seguito si evidenzia l'incremento di alcuni costi di bilancio che l'A.S.P. ha dovuto affrontare nell'anno 2020, strettamente correlati alla gestione della pandemia all'interno dei servizi aziendali.

L'incremento dei costi, registrato in prevalenza nell'area anziani, è riconducibile ad interventi non preventivabili ma essenziali e soprattutto indifferibili, in quanto direttamente connessi alla pedissequa adozione delle indicazioni ministeriali e regionali, al mantenimento degli standard di personale ed alla gestione complessiva dell'emergenza Covid-19.

	ANNO 2019	ANNO 2020	scostamento
Dispositivi medici e materiale sanitario	2.690,61 €	126.223,02 €	+ 123.532,41 €
Materiali di consumo	39.371,02 €	55.047,75 €	+ 15.676,73 €
Servizio Pulizia	259.254,75 €	269.423,31 €	+ 10.168,56 €
Tassa smaltimento rifiuti	13.419,84 €	33.993,00 €	+ 20.573,16 €
TOTALE			+169.950,86 €

Visto il perdurare dell'emergenza Covid-19 si è reso necessario garantire il costante approvvigionamento di D.P.I. (mascherine chirurgiche, facciali filtranti FFP2, camici idrorepellenti, calzari monouso, visiere, etc) e creare, in via precauzionale ed in ottemperanza alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità, anche un'adeguata scorta di magazzino di DPI che consentisse di affrontare situazioni di eventuali contagi interni. Nel corso dell'anno 2020 sono stati effettuati anche altri acquisti utili per il contrasto del virus quali nebulizzatori di spray igienizzante, gel igienizzanti, rilevatori di temperatura fissi, termometri frontali, saturimetri ed altro materiale d'uso.

Si rileva inoltre che, a seguito dell'emergenza pandemica, il mercato globale di alcuni prodotti d'uso comune come, ad esempio, i guanti monouso, ha subito un'impennata della domanda che, unitamente alla carenza di forniture e alla concorrenza per le linee di produzione, ha determinato un cospicuo incremento dei costi. In applicazione alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL, sono state potenziate le pulizie all'interno degli edifici aziendali in particolar modo della Residenza per Anziani.

L'importo della tassa di smaltimento rifiuti è aumentato a seguito del consistente incremento dei rifiuti stessi prodotti dai servizi aziendali, dovuti principalmente allo smaltimento di DPI ed al ricorso di materiale monouso.

In applicazione all'articolo 8 della L.R. 6 novembre 2020, n. 22, a rimborso delle spese connesse con le prestazioni sanitarie rese dalle strutture residenziali per anziani e disabili a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, l'Azienda Sanitaria competente ha rimborsato all'A.S.P. un importo pari ad € 137.000,00 €. Il contributo straordinario è stato iscritto in Bilancio alla voce "Contributi in c/esercizio".

Le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona non hanno beneficiato di ulteriori contributi regionali o nazionali correlati ai maggiori costi sostenuti.

Il significativo decremento dei ricavi, illustrato nel paragrafo precedente, solo parzialmente compensato dalla riduzione di alcuni costi, ha determinato un impatto negativo dei costi generali (costi fissi, il cui ammontare è costante al variare dei ricavi stessi) sul conto economico.

	ANNO 2019	ANNO 2020
% di ricavi a copertura costi generali	16,9 %	15,05 %

La mancata copertura di costi generali, causata dai minori ricavi dell'anno 2020, è stimata in 180.000,00 €.

Tra i costi generali più rilevanti si evidenziano in particolare:

- Retribuzioni lorde personale dipendente e Consiglio di Amministrazione;
- Consulenti esterni (Consulente contabile, Revisore dei Conti, Consulenze buste paga, RSPP, etc);
- Ammortamenti;
- Imposte.

Conclusioni

Come già richiamato ed evidenziato nei vari paragrafi precedenti, l'impatto economico dell'emergenza Covid-19 è stato rilevante per l'Azienda, e rappresenta la principale causa del risultato negativo di Bilancio.

La rendicontazione a consuntivo della gestione Covid registra un – 598.858,77 € tra maggiori costi e minori ricavi, dovuti all'evento pandemico sulla gestione aziendale, al netto del contributo straordinario a copertura dei costi, erogato dall'Azienda sanitaria competente.

La tabella che segue riporta una rappresentazione sintetica ed aggregata delle principali macro voci di Bilancio correlate all'emergenza pandemica Covid-19 e l'impatto delle stesse sul risultato d'esercizio.

Minori ricavi	-385.907,91 €
Maggiori costi	-169.950,86 €
Contributo ASUFC costi Covid-19	+137.000,00 €
Minor copertura costi generali	-180.000,00 €
Impatto Covid-19 su Bilancio	-598.858,77 €

Pertanto il risultato negativo di Bilancio è imputabile per 598.858,77€ all'impatto del Covid-19 sui servizi aziendali ed alla logica conseguenza della rilevazione contabile di eventi economici inaspettati, non pianificabili ed in corso d'esercizio difficilmente valorizzabili.

3. I SERVIZI ALLA PERSONA

3.1 AREA ANZIANI

3.1.1 Residenzialità: LA RESIDENZA PROTETTA

La struttura

La struttura ha un'attuale ricettività totale di n. 129 posti letto destinati ad anziani non autosufficienti autorizzata come struttura di terzo livello, suddivisa in 6 nuclei a differente intensità assistenziale e può ospitare utenti appartenenti alle categorie A, B, C, D ed E ed eroga servizi atti a:

- garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali, sanitari, sopperendo alle difficoltà che la persona incontra per la sua ridotta autonomia;

- soddisfare il bisogno di rapporto sociale e valorizzare la capacità di esprimerlo, articolando l'attività della giornata secondo l'esigenza degli ospiti;
- assicurare agli ospiti le prestazioni: alberghiere – alimentari – di mobilitazione – di igiene – interventi sanitari – in misura ed in condizione da garantire un adeguato livello di protezione;
- provvedere al soddisfacimento dei bisogni sanitari connessi con le condizioni di specifica disabilità, nonché le esigenze di terapie di mantenimento e di prevenzione da possibili aggravamenti.

L'utenza

La casa di riposo accoglie persone anziane dipendenti nello svolgimento delle attività di base della vita quotidiana e che richiedono cura ed assistenza continuativa ed a lungo termine. I destinatari del servizio sono persone, prevalentemente anziane, non in grado (totalmente o parzialmente) di gestire la propria vita quotidiana autonomamente, non in grado di alimentarsi o avere cura della propria persona, o di avere relazioni sociali autonome.

L'individuazione degli utenti da inserire nella struttura avviene a seguito della valutazione dell'Unità Valutativa Distrettuale (UVD) e con il coinvolgimento dei Servizi sociali dei Comuni del Distretto di appartenenza.

I Servizi erogati

Il Consorzio VIVES gestisce presso la Residenza Protetta "Daniele Moro" di Codroipo i nuclei B – C – C1 – D – E per un totale di 103 ospiti assistiti.

Gli addetti all'assistenza dipendenti dell'A.S.P. gestiscono l'intero nucleo A del Piano terra per un totale di 26 ospiti.

Anche nel corso dell'annualità 2020 agli ospiti della Residenza Protetta per anziani "Daniele Moro" di Codroipo è stato garantito uno standard assistenziale medio pari a 122',33''.

Di seguito è riportata la tabella con i dati a consuntivo delle prestazioni erogate nell'anno 2020:

Mese	Standard assistenziale 122',33 gg. osp. X 103 osp= 210 h gg.				
	Prog. Gara min.gg.osp.	Pres. Osp	media osp.Mese	ore erogate	Minuti ospite erogati
Gennaio	122,33	3193,00	103,00	6.517,00	122,46
Febbraio	122,33	2987,00	103,00	6.089,50	122,32
Marzo	122,33	3193,00	103,00	6.501,18	122,16
Aprile	122,33	3090,00	103,00	6.295,75	122,25
Maggio	122,33	3193,00	103,00	6.507,00	122,27
Giugno	122,33	3090,00	103,00	6.302,50	122,38
Luglio	122,33	3193,00	103,00	6.502,00	122,18
Agosto	122,33	3193,00	103,00	6.500,50	122,15
Settembre	122,33	3090,00	103,00	6.298,25	122,30
Ottobre	122,33	3193,00	103,00	6.506,00	122,25
Novembre	122,33	3090,00	103,00	6.705,25	*130,20
Dicembre	122,33	3193,00	103,00	6.894,50	*129,55
TOTALE				77.619,43	

*dal mese di novembre 2020 a seguito della costituzione dei nuclei Covid.19 e la conseguente gestione dell'emergenza epidemiologica in struttura il servizio Assistenziale è stato incrementato, **nel bimestre, novembre/dicembre rispetto allo standard progettuale.**

Il tutto al fine di poter consentire l'adeguata gestione dei diversi nuclei della struttura mantenendo e rispettando pedissequamente le indicazioni ricevute da parte della competente ASUFC finalizzate al contenimento della pandemia all'interno della Residenza. Si sono predisposte dal 13 novembre e sino al

10 gennaio 2021 nuove turnazioni con cadenza settimanale che hanno previsto il raddoppio delle turnazioni notturne e mirate integrazioni quotidiane finalizzate a garantire un'adeguata gestione assistenziale degli ospiti in carico.

Al Consorzio Vives, presso la Residenza Protetta, sono stati altresì affidati:

- Servizio di Coordinamento attività assistenziali (ore erogate anno 2020: **3.968,32**);
- Servizio di Animazione (ore erogate anno 2020: ***4.089,75**);
- Servizio di Portineria e Reception (ore erogate anno 2020: **4.119**);
- Servizio di Pedicure e Manicure (ore erogate anno 2020: **172,50**);
- Servizio di Pulizia e Sanificazione (ore erogate anno 2020: ***13.380,50**);
- Servizio di manutenzione area verde (Su tutte le aree verdi aziendali).

Relativamente ai servizi elencati, si segnala che:

- dallo scoppio della pandemia nel febbraio 2020 e dalla conseguente decretazione di chiusura agli esterni delle Strutture Residenziali per Anziani il servizio di animazione ha necessariamente incrementato le proprie attività. Si è provveduto ad organizzare tutte le azioni finalizzate al mantenimento delle relazioni con i parenti degli ospiti attraverso la programmazione quotidiana delle video chiamate e, previa adozione di specifico protocollo, si sono organizzate sin dall'estate 2020 le visite "protette" individuali.
- da fine marzo 2020, a seguito delle misure igienico sanitarie e di sanificazione aggiuntive previste dai protocolli Covid-19 il servizio di pulizia è stato implementato di 4 ore die principalmente per garantire:
 - ripassi ed igienizzazione ambienti "sensibili" spogliatoi servizi igienici ecc.
 - programmazione dell'attività di ozonizzazione dei locali;
 - sanificazione tre volte al giorno di tutte le maniglie delle porte e finestre;
 - ripasso di tutti punti luce e plick dell'intera Residenza per anziani.

Inoltre, rispetto alle attività routinarie, si sono aggiunte le attività straordinarie legate all'emergenza covid-19 quali: la sanificazione delle ambulanze ad ogni singolo accesso alla residenza e alla sanificazione di interi nuclei della struttura a seguito degli isolamenti e la creazione delle aree Covid-19 Complessivamente nell'annualità in esame sono state erogate 1.566.50 ore aggiuntive di servizio rispetto allo standard.

I Servizi Sanitari (Servizio Infermieristico e Fisioterapico) sono erogati direttamente dall'ASP, attraverso personale.

Le risorse umane

Il personale in forza presso la Residenza Protetta al 31.12.2020, dipendente del Consorzio Vives, è rappresentato nella tabella sottostante.

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2020

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31.12.2020	Qualifica
Servizio di Assistenza Tutelare	57	4 Addette Competenze Minime e 53 Addette OSS
Animazione	2	Animatori
Portineria e Reception	3	Addetti al Centralino Reception
Pedicure e Manicure	1	Callista
Servizio di Pulizia e Sanificazione	14	2 Coordinatori pulizie e 12 addette alle pulizie
Coordinamento Residenza Protetta	2	1 Coordinatore, 1 referente amministrativo
TOTALE	79 Unità	

Le rette del Servizio Residenziale per l'anno 2020

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.32 del 31 dicembre 2019, è stato deliberato un incremento delle rette di degenza pari ad € 3,00/die per l'anno 2020.

SERVIZIO RESIDENZIALE					
	Retta lorda anno 2019	Retta lorda anno 2020	Retta netta anno 2020 (al netto del contributo L.R.10/97)		
			Contributo indifferenziato	ISEE tra € 15.001 ed € 25.000	ISEE fino ad € 15.000
AUTOSUFFICIENTI		€ 61,20			
NON AUTOSUFFICIENTI	€ 78,20	€ 81,20	€ 63,20	€ 61,70	€ 60,70

3.1.2 Semiresidenzialità: IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno nel corso dell'anno 2020 continua a rappresentare un servizio fondamentale di contrasto all'istituzionalizzazione, ponendosi come risorsa alternativa alla residenzialità e favorendo contestualmente il mantenimento del legame familiare. Il centro ha una capacità ricettiva di 25 ospiti anziani non autosufficienti affetti da patologie dementigene presso i due nuclei di cui si compone: 15 per persone Non Autosufficienti del territorio e 10 per persone affette da patologie dementigene.

Nel corso dell'anno 2018, ai sensi della DGR n.429/2018, l'intero centro è stato riconosciuto come Servizio semi-residenziale per persone affette da demenza.

Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la permanenza a domicilio della persona anziana non autosufficiente, attraverso misure idonee a favorire il mantenimento nella propria abitazione, ovvero limitare o contrastare il ricovero presso strutture residenziali;
- garantire una risposta flessibile e personalizzata ai bisogni dell'anziano;
- sviluppare le capacità residue degli anziani stimolandone gli interessi per renderli il più possibile attivi e partecipi alla vita sociale;
- fornire un supporto concreto, anche per brevi periodi, alle famiglie, nel cui ambito è presente una persona anziana non autosufficiente;
- creare le condizioni per vivere l'età senile in continuità con il tipo di vita condotto in precedenza;
- consentire la conservazione delle abitudini domestiche, le relazioni, i legami con il territorio e il contesto di appartenenza;
- garantire il perseguimento del benessere fisico e relazionale attraverso un miglioramento delle condizioni di vita.

L'utenza

Si configura come un servizio rivolto prevalentemente ad anziani residenti nel contesto territoriale dell'Ambito distrettuale di Codroipo, con una ridotta o parziale autosufficienza dovuta a difficoltà di tipo cognitivo che necessitano di un ambiente semi protetto, che comunque non sono in grado di permanere l'intera giornata da soli al domicilio o che gravano per il notevole carico assistenziale sulla famiglia circostante, con vario grado di non autosufficienza.

Nella tabella di seguito sono state riportate le presenze degli ospiti del Centro Diurno nel corso del 2020.

PERIODO	TOT.PRESENZE	MEDIA MESE	ORE EROGATE
Gennaio	542	25,81	538,00
Febbraio	491	24,55	511,50
Marzo	79	19,75	107,00
Aprile	0	0	0,00
Maggio	0	0	0,00

Giugno	0	0	0,00
Luglio	0	0	0,00
Agosto	0	0	0,00
Settembre	173	9,61	329,50
Ottobre	189	8,59	397,00
Novembre	131	8,19	309,50
Dicembre	152	8,94	292,50
			2.485,00

L'emergenza sanitaria dal marzo 2020 e la decretazione d'urgenza Regionale ha disposto dal 8/3/2020 la sospensione di tutte le attività dei centri semiresidenziali per anziani. Nel corso dell'estate si è lavorato alacremente, unitamente ai servizi di prevenzione e protezione, al fine di poter riprendere, unico servizio in Friuli Venezia Giulia, le attività in piena sicurezza già nella prima settimana di settembre 2020. La compartimentazione fisica dei locali, la gestione per "bolle" dei gruppi di anziani accolti sia all'interno della struttura che nel servizio di trasporto ha consentito di gestire con la massima sicurezza possibile i servizi.

I Servizi erogati

All'interno del Centro Diurno, vengono quotidianamente svolte una serie di attività di terapia occupazionale ed animazione, che hanno l'obiettivo generale di fare tutto il possibile perché l'ospite possa godere al grado massimo di un benessere psico-fisico-sociale. Favorire lo scambio, la socializzazione, la relazione tra gli ospiti e con le figure che ruotano attorno al Servizio (operatori, volontari ecc.) è la priorità all'interno del Servizio stesso, che ricrea un ambiente accogliente che possa essere il più possibile considerato come un prolungamento dell'ambiente familiare.

Le attività svolte all'interno del Centro Diurno sono da considerarsi come un complesso intreccio tra corpo e mente, alcune partono dal corpo per arrivare alla psiche ed altre dalla psiche per giungere al corpo in una visione psicosomatica. Lo scopo è sempre quello di coinvolgere la persona, tenendo conto della propria globalità, nel rispetto delle proprie abitudini, dei propri vissuti per poterla sostenere e aiutare ad utilizzare al meglio le proprie risorse. Questo approccio ci permette di cogliere la struttura psicologica dell'anziano, le sue difficoltà fisiche ed emotive, e a fargli sentire la nostra presenza che è stimolo per la conquista di una vecchiaia saggia e serena nonostante la sua durezza e le sue mille difficoltà. L'attività di animazione si basa dunque sull'autentico rapporto umano, cerca di valorizzare energie e risorse, non impone comportamenti rigidi e stereotipati e stimola sempre gli ospiti a vivere come a loro piace, nella pienezza della loro serenità e tranquillità.

Prima che subentrasse l'emergenza Covid-19, nei mesi di gennaio e febbraio del 2020, si è mantenuta l'attenzione sugli interventi psico-sociali, (o terapie non farmacologiche), ossia qualsiasi intervento non chimico, mirato e replicabile, basato su una teoria, condotto con la persona affetta da demenza, potenzialmente in grado di fornire qualche beneficio rilevante. Nello specifico, si è posta l'attenzione su: *Doll therapy, Treno della memoria, Snoezelen Room, Interventi di stimolazione cognitiva*;

inoltre nel corso dell'anno 2020 è stata introdotta una nuova progettualità all'interno della Casa di Giorno, inerente alle terapie psico-sociali, nello specifico, è stato possibile strutturare dei trattamenti di Shiatsu per gli ospiti del Centro Alzheimer. Purtroppo a causa dell'emergenza Covid-19 il Servizio di Casa di Giorno è stato sospeso dal 6 marzo 2020, costringendo pertanto all'interruzione di tutte le attività e progettualità dell'anno.

Il 7 settembre 2020, dopo 5 mesi di chiusura, sono state riaperte le porte della "Casa di Giorno" per una graduale ripresa dei servizi semiresidenziali, garantendo il massimo livello di prevenzione e di protezione dei rischi connessi alla salute degli operatori e degli ospiti. La riapertura del servizio è stata caratterizzata dall'utilizzo di una sola parte dell'edificio della Casa di Giorno escludendo i locali del nucleo Alzheimer che sono occupati, da luglio 2020, dal servizio diurno per persone con disabilità "La terza luna".

Gli spazi dedicati sono stati destinati agli utenti meno gravi per un massimo di 11 ospiti, suddivisi in diversi gruppi di persone (composti rispettivamente da un gruppo di 5 persone e uno da 6 persone).

Le risorse umane

Di seguito il personale in forza al 31.12.2020 e le ore di servizio svolte, dipendente del Consorzio VIVES. Dal mese di dicembre 2014 n.1 Coordinatore dipendente dell'A.S.P. è stato dedicato alla "Casa di Giorno".

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2020

Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31.12.2020	Ore erogate 2020
Coordinamento/animazione	1	847,75
Assistenza alla persona	4	2.485,00
Igiene ambientale	1	254,00
Autista	1	581,72

Le rette del Servizio Semiresidenziale per l'anno 2020

Di seguito sono riportate le rette di frequenza del Servizio Semiresidenziale – Centro Diurno "Casa di Giorno", comprensive, a differenza degli altri centri dislocati sul territorio regionale, anche del servizio di trasporto da e verso il proprio domicilio.

Gli utenti residenti nell'ambito territoriale del Medio Friuli hanno altresì diritto ad un ulteriore contributo di abbattimento retta legato all'ISEE.

SERVIZIO SEMI RESIDENZIALE				
	Retta lorda anno 2019	Retta lorda anno 2020	Contributo indifferenziato	Retta netta anno 2020 (al netto del contributo L.R.10/97)
AUTOSUFFICIENTI tempo pieno	€ 43,50	€ 46,50	-	-
AUTOSUFFICIENTI tempo parziale	€ 30,00	€ 33,00	-	-
NON AUTOSUFFICIENTI tempo pieno	€ 54,00	€ 57,00	€ 12,50	€ 44,50
NON AUTOSUFFICIENTI tempo parziale	€ 36,00	€ 39,00	€ 8,75	€ 30,25
NON AUTOSUFFICIENTI patologie dementigene tempo pieno	-	€ 62,50	€ 18,00	€ 44,50
NON AUTOSUFFICIENTI patologie dementigene tempo parziale	-	€ 42,85	€ 12,60	€ 30,25

3.1.3 Domiciliarità e territorialità

Il sostegno alla permanenza a domicilio viene realizzato attraverso un ventaglio di servizi domiciliari resi unitamente a quelli di carattere contributivo, la cui misura centrale è il F.A.P. e agli interventi di prossimità realizzati con i soggetti della comunità.

Accanto allo storico servizio di assistenza domiciliare sono attivi servizi domiciliari "dedicati" che consentono di dare una risposta mirata attraverso interventi specializzati diretti a persone affette da particolari patologie (demenze, malattie oncologiche e disabilità).

Si aggiungono a questi il servizio pasti ed il servizio lavanderia.

Completano quanto sopra descritto interventi realizzati a domicilio dell'utenza quali il servizio onicotecnico effettuato con personale qualificato ed il servizio di pulizie straordinarie consistente nella sanificazione di abitazioni degradate attraverso interventi svolti da una squadra di operatori. Per facilitare la socializzazione degli utenti dei servizi domiciliari vengono inoltre organizzate gite in località regionali.

Inoltre è attivo un servizio di "tutoring" attraverso il quale i familiari e le assistenti private vengono addestrati direttamente in situazione, cioè a domicilio della persona assistita, dagli operatori del servizio domiciliare.

Per tutti gli accessi/interventi a domicilio è stato messo a punto un sistema di valutazione della sicurezza dell'ambiente di lavoro dell'operatore tramite compilazione e valutazione di una checklist.

Per facilitare l'accesso alle sedi sanitarie, è stato istituito un servizio di trasporto individuale che consente alle persone non autonome e prive di risorse parentali e/o economiche di raggiungere i poli sanitari, sia distrettuali che ospedalieri, per prestazioni di vario genere.

A sostegno della domiciliarità è inoltre ritenuto strategico il sostegno alla frequenza dei centri diurni, attraverso l'erogazione di contributi di abbattimento della retta giornaliera in aggiunta a quanto già previsto dalla normativa regionale.

Destinatari dei servizi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è destinato agli utenti adulti, anziani, disabili gravi e malati oncologici afferenti all'ambito "Medio Friuli" (comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al T., Castions di S., Codroipo, Lestizza, Mereto di T., Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo), in particolare:

- gli anziani, soli o in famiglia;
- le persone con situazioni di disabilità, invalidità o disturbi del comportamento;
- le persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale;
- le famiglie con minori in situazione di disagio sociale.

Le risorse umane

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2020

Tipologia di Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31.12.2020	Qualifica
Servizio di assistenza Tutelare e consegna pasti a Domicilio	22	1 Addette di base non qualificata 2 Addette competenze minime 2 addette ADEST 17 Addette OSS

3.1.4 Fondo dell'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine

Il Fondo per l'autonomia possibile, di seguito FAP, è destinato a persone che si trovano in una condizione di non autosufficienza che ne limita l'autonomia della propria quotidianità e la possibilità di mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Attraverso il Fondo vengono assegnati ai cittadini aventi i requisiti necessari diversi tipi di contributo:

- Contributo per l'aiuto familiare (CAF)

Intervento economico che sostiene le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare con regolare contratto di lavoro.

- Assegno per l'autonomia (APA)

Intervento economico che sostiene le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza ma con i quali non è stato stipulato un rapporto di lavoro che presenta i requisiti per accedere al contributo CAF

- Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale (SAFE)

Intervento economico che sostiene progetti rivolti a persone in condizione di grave disabilità che pur non autodeterminandosi possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia.

- Sostegno alla vita indipendente (SVI)

Intervento economico che sostiene progetti di vita indipendente realizzati a favore delle persone in grado di autodeterminarsi in condizione di grave disabilità sostenendo la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo.

- Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale

Intervento economico che sostiene progetti sperimentali a favore di persone con gravi problemi di salute mentale aventi un'articolazione su almeno uno dei seguenti tre assi di intervento: casa e habitat sociale, lavoro e formazione professionale, socialità e affettività.

3.1.5 Progetto sperimentale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

Nell'area della disabilità, attraverso un finanziamento Ministeriale e Regionale pari a 100.000,00 euro, si sono avviate delle progettualità di Housing e Co-Housing sociale in favore di persone di età compresa tra i 18 e 50 anni favorevoli opportunità di incontro e di socializzazione nonché di vita autonoma. Dette progettualità hanno trovato continuità nell'anno 2020, anche attraverso un finanziamento di ambito dedicato.

In particolare una persona già nota e disponibile alla sperimentazione ha potuto beneficiare del supporto educativo, assistenziale ed economico previsto dal progetto per emanciparsi dal proprio nucleo di origine.

Quindi, oltre a un affiancamento effettuato attraverso operatori dedicati, con l'interessato si è individuata una abitazione idonea alle proprie esigenze fisiche, di vicinanza al lavoro nonché di preferenze in generale. Per quanto riguarda il filone del co-housing sono stati sviluppati, e sono in essere, laboratori tra pari centrati su diversi argomenti: le attività realizzate consistono sostanzialmente in un lavoro di educazione alle "abilità di vita".

L'ottica è quella di favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile e l'integrazione sociale. In particolare vengono favoriti i processi di apprendimento per l'acquisizione di competenze nella cura della propria persona, nelle abilità relazionali, di integrazione e sociali, attraverso la frequenza di un gruppo di pari, alla presenza di educatori specializzati. L'intera progettualità nel corso del 2020 ha potuto beneficiare di una sede propria sita in Camino al Tagliamento: la struttura è composta da quattro appartamenti e da una corte esterna molto ampia e piacevole.

3.2. AREA POVERTA'

I progetti, servizi ed interventi realizzati in questa area che nell'ultimo anno ha assunto una dimensione rilevante, si rifanno a tre dimensioni: abitativa, economica e lavorativa.

Riguardo la dimensione abitativa attraverso gli assistenti sociali e l'agenzia sociale per la Casa vengono realizzati interventi a supporto delle situazioni di emergenza abitativa ed interventi di orientamento ed accompagnamento abitativo a favore di persone che si trovano in condizioni di disagio abitativo, vulnerabilità sociale e povertà, inquadrando i citati interventi in una più ampia azione educativa volta all'acquisizione di autonomia gestionale e responsabilità da parte dei beneficiari.

Concretamente con il progetto CASOMAI, vengono gestiti direttamente dal servizio n. 2 alloggi destinati ad ospitalità temporanea massima di 1 anno in condizioni di emergenza abitativa cui offrire, allo stesso tempo, un percorso educativo di responsabilizzazione nella gestione domestica e nell'acquisizione o riacquisizione di autonomia gestionale.

Gli sportelli e tutte le seguenti azioni sono affidati all'Associazione Vicini di Casa, che dal 2004 opera nel territorio sia attraverso una convenzione con il SSC sia attraverso azioni e progetti propri condivisi con i soggetti territoriali.

Riguardo la dimensione economica i servizi sociali intervengono a sostegno delle famiglie con interventi economici di natura straordinaria a supporto di temporanei momenti di crisi e condividendo con il beneficiario un progetto con l'obiettivo di superare tali difficoltà.

Negli ultimi anni, inoltre, sono state istituite diverse misure di contrasto alla povertà. A livello nazionale il Reddito per l'inclusione (REI) e il Reddito di Cittadinanza (RDC) e a livello regionale la Misura di Inclusione Attiva di sostegno al reddito (MIA), l'Integrazione regionale al Reddito di Inclusione (REI FVG) e gli Interventi economici previsti dall'art. 9 commi da 8 a 20 L.R. 29/2018 (MIETTA).

Oltre all'erogazione del contributo economico, è previsto l'impegno e il coinvolgimento attivo di ogni beneficiario e del suo nucleo familiare a seconda delle caratteristiche individuali e delle condizioni familiari. Ciò si traduce in una presa in carico da parte del servizio sociale che si raccorda con i servizi specialistici e/o del terzo settore all'interno di Equipe multiprofessionali (ETO). In tali incontri viene definita una progettualità specifica per i bisogni di quel nucleo familiare, viene condivisa con gli interessati e successivamente monitorata attraverso colloqui con gli assistenti sociali di riferimento.

Riguardo la dimensione lavoro, l'attività del servizio sociale è di accompagnamento e sostegno della persona nell'accedere ai servizi preposti alla riqualificazione professionale e alla ricerca del lavoro. A questo si aggiunge un'attività parallela di raccordo con i servizi in materia di collocamento (Centri per l'Impiego di Codroipo e Udine - CPI) e di formazione (Centro di orientamento regionale – COR).

Il Servizio Sociale inoltre attiva dei percorsi di inserimento lavorativo protetti attraverso i Progetti Format e Ri-Partire, destinati ai soggetti più fragili e non ancora in grado di accedere al mondo del lavoro in modo autonomo.

3.3 AREA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, ADOLESCENZA

3.3.1 Asilo Nido Aziendale

Il Progetto pedagogico alla base del Nido Aziendale si ispira ai principi enunciati nella Legge Regionale n. 20 del 2005 "Sistema Integrato dei servizi per la prima infanzia", che concepisce il Nido come strumento di costruzione e di promozione della cultura dell'infanzia, attraverso il riconoscimento della specificità dei bisogni, delle motivazioni, dei percorsi di formazione del bambino. Il Nido, con una capacità ricettiva di 35 bambini da 12 a 36 mesi, risponde a bisogni e diritti fondamentali del bambino quali protezione, sicurezza, autonomia, igiene, alimentazione, gioco, sperimentazione delle capacità, esplorazione e conoscenza del mondo, relazioni con adulti e altri bambini, tenerezza e accoglienza. Il Nido pertanto si propone come un ambiente privilegiato per offrire esperienze significative che abbiano i seguenti obiettivi educativi generali:

- assicurare il benessere psico-fisico del bambino e lo sviluppo della socialità, intesa come ricchezza e complessità di esperienze che si attivano nelle relazioni sociali tra pari e con gli adulti;
- favorire e rinforzare lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino a livello relazionale, motorio, espressivo, socio emotivo, affettivo e cognitivo, secondo i ritmi individuali di ciascuno;
- favorire l'apprendimento, sostenendo la curiosità del bambino, la fantasia, l'affettività, la motricità, il linguaggio, le capacità logiche e la graduale comprensione ed accettazione delle regole dell'ambiente;
- valorizzare le differenze affinché il bambino sviluppi le proprie specificità consentendogli di provare, sbagliare e apprendere dai propri errori, stimolandolo ad esprimere liberamente, in ogni situazione, i propri bisogni, preferenze, emozioni, ecc.;
- garantire, in collaborazione con i Servizi Territoriali, pari opportunità per i bambini diversamente abili, provenienti da contesti culturali diversi o da situazioni familiari problematiche;
- sostenere la famiglia e la genitorialità favorendo il dialogo, l'ascolto, lo scambio e la continuità Nido – famiglia.

Attualmente la gestione del Nido è affidata alla Coop. Codess FVG.

Di seguito viene riportata la tabella che rappresenta il flusso degli iscritti nel corso dell'anno solare 2020.

Mese	N. Bambini Frequentanti
Gennaio	31
Febbraio	34
Marzo	-
Aprile	-
Maggio	-
Giugno	-
Luglio	-
Agosto	-
Settembre	22
Ottobre	24
Novembre	24
Dicembre	24

Si sottolinea che i servizi erogati presso il l'Asilo Nido Aziendale sono stati sospesi durante il periodo di emergenza sanitaria (23.02 -1.09) e pertanto durante l'anno 2020 si evidenzia una forte diminuzione dei proventi correlati a questa attività.

In linea con quanto previsto dal Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia emanato dal Ministero dell'Istruzione in data 3 agosto 2020 e dal Protocollo e Pianificazione misure per il contenimento della diffusione dell'infezione da sars- cov-2 redatto dal Servizio di Prevenzione di Codess fvg i bambini sono stati suddivisi per gruppi /sezione meglio definite "bolle" assumendo come criterio l'età. Ciascuna bolla, alla quale sono stati assegnati due o più educatori fissi di riferimento nel rispetto del rapporto numerico educatrice/bambino previsto dalla Legge Regionale 20/05, ha costituito ed è stata considerata un'unità epidemiologia.

Nello specifico la struttura è stata divisa in due aree separate per poter accogliere due distinte "bolle" di bambini con le rispettive educatrici.

Le risorse umane

Il personale, dipendente del Consorzio Vives, si occupa dell'applicazione del Progetto educativo redatto in collaborazione con gli uffici aziendali, che ne vigilano l'applicazione. Gli adempimenti amministrativi vengono svolti presso gli uffici amministrativi aziendali.

Tipologia di servizio	Nr. Unità impiegate in organico al 31.12.20	Qualifica
Educatori	5	Educatori Nidi d'infanzia
Coordinamento Nido Aziendale	1	Coordinatore
Addette Servizi Generali	2	servizi generali

3.3.2 Servizi Educativi

Da diversi anni, viene realizzata con continuità una serie di servizi educativi territoriali finalizzati a sostenere i minori e le famiglie con progetti integrati volti a dare risposta alla complessità delle situazioni, legata a problematiche relazionali, di lettura e di risposta ai bisogni educativi e di inclusione.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori viene svolto principalmente a livello individuale, all'interno del nucleo familiare per offrire stimoli educativi, relazionali e di comunicazione e un supporto per le situazioni di fragilità delle funzioni genitoriali. L'obiettivo del servizio è promuovere lo sviluppo, la crescita e l'autonomia del minore e della sua famiglia.

Il servizio socio educativo ai sensi della LR 41/96 è rivolto a minori con certificazione di disabilità e viene svolto a livello individuale presso il domicilio, presso le scuole di ogni ordine e grado e in affiancamento nelle attività sociali, ludiche e di aggregazione spontanea svolte sul territorio (Centri Estivi, biblioteche, ecc.). Obiettivo principale del servizio è la promozione delle abilità e potenzialità del minore, lo sviluppo delle autonomie personali e sociali in favore dell'integrazione ed inclusione nei contesti di vita del minore.

Il servizio educativo "Progetto Domino" realizzato in favore dei minori attraverso attività in piccolo gruppo, in spazi dedicati, risponde ai bisogni esperienziali, di confronto e di relazione da parte dei minori e di supporto e orientamento da parte delle famiglie.

I progetti sono generalmente strutturati secondo le seguenti attività:

- Attività ludiche e ricreative (gioco libero e strutturato, laboratori);
- Attività di supporto nell'organizzazione allo studio;
- Trasporto dei minori al servizio o accompagnamento a domicilio (al bisogno);
- Momenti di ascolto, scambio e confronto tra minori e con le famiglie;
- Sperimentazione di routine organizzative dei ritmi giornalieri.

Progetti di aggregazione giovanile: RAGAZZI SI CRESCE

Per quanto riguarda le politiche giovanili, un progetto di aggregazione, nato attorno alla metà degli anni '90 con il nome di "Progetto *Walking*", si è sviluppato nel tempo per assumere oggi una diversa denominazione "*Ragazzi si cresce*" ma mantenendo inalterato il presupposto teorico della peer-education e consolidando l'offerta di attività aggregative, formative e di animazione con i giovani e tra i giovani.

Dal gennaio 2014 il Progetto è inserito a pieno titolo nelle progettualità dell'Ambito, facente capo all'ASP Daniele Moro, quale Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni, e continua ad essere importante punto di riferimento per le comunità giovanili dei diversi territori. Il Consorzio Vives, che gestisce e realizza l'operatività del progetto, ha mantenuto una sostanziale continuità con i principi e i valori che hanno da sempre sostenuto l'attività di aggregazione valorizzando un capitale di pratiche ed esperienze condotte nel tempo sui diversi territori.

Il progetto si rivolge ai giovani di età compresa tra i 12 e i 25 anni, residenti in 10 Comuni: Basiliano, Bertolo, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo; ogni gruppo si colloca pienamente all'interno della propria Comunità di riferimento, di cui vengono valorizzate le potenzialità e le specificità.

Particolare attenzione è stata dedicata a promuovere un'adesione precoce al progetto nella fascia d'età 12/15 per rinforzare il legame col territorio e offrire esperienze di appartenenza per abitare il proprio contesto e sentirsi parte di una collettività.

Le finalità generali, pertanto, si identificano con l'accompagnamento dei giovani nel percorso di crescita personale, con particolare attenzione al valore della persona nella propria capacità di autodeterminazione, l'importanza di instaurare relazioni di qualità tra pari, adulti e comunità, lo sviluppo di una coscienza civica, di una cultura della cittadinanza e di una responsabilità condivisa.

Nel periodo estivo le attività di "Ragazzi si cresce" si sono intrecciate strettamente con quelle dell'Estate ragazzi, che rimane ancora il principale settore di attività di animazione territoriale condotta all'interno dei gruppi giovani.

Centri Estivi

L'attivazione di un servizio estivo, oltre a favorire momenti di gioco e socializzazione per i ragazzi, è risultata essere una fondamentale risorsa per la comunità e le famiglie. Da un lato essa concorre all'organizzazione dell'estate in città per tutti, dall'altro ha la sostanziale funzione di far risaltare il riconoscimento della cittadinanza e la valorizzazione culturale dei bambini e dei ragazzi, attraverso offerte ed iniziative dedicate e connotate per spazi, orari e contenuti di valenza ludica, culturale, sportiva e di partecipazione diretta alla proposizione e alla progettazione delle attività, realizzata anche attraverso la diversa specializzazione per età.

3.3.3 Servizi Residenziali per Minori

Con questa linea di intervento si mira a ridurre gli interventi di allontanamento familiare causati da incuria e maltrattamento dei minori, problemi di dipendenza, inadeguatezza del ruolo genitoriale ed arginare così lo sradicamento territoriale dei minori, contenendo per quanto possibile i tempi di permanenza in struttura.

L'inserimento in Strutture è l'esito di progetti attivati dal SSC per minori e adolescenti che vivono in contesti familiari difficili soggetti anche a situazioni di abuso, maltrattamento, abbandono o comportamenti asociali gravi. L'Ambito, sulla base di provvedimenti di allontanamento dalla famiglia originaria, individua idonee strutture protette in grado di accompagnare il minore e di sostenerlo nello sviluppo, alimentando la propria autonomia e il grado di consapevolezza delle proprie capacità.

3.3.4 Comunità alloggio e Centro Diurno per Minori "Casa Santina"

Situata nel Comune di Camino al Tagliamento ed inaugurata il 5 ottobre 2018, attualmente in fase di avvio, la Comunità alloggio educativa e il Centro diurno per minori dell'Azienda di Servizi alla Persona "Daniele Moro" rappresentano rispettivamente un servizio residenziale finalizzato all'accoglimento di minori allontanati dalle famiglie, in stato di abbandono o privi di un nucleo familiare - i minori possono essere o

meno oggetto di provvedimenti emanati dall'Autorità giudiziaria- e un servizio diurno quale un contesto educativo di appoggio nella gestione degli aspetti quotidiani della vita dei minori che hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione allo scopo di prevenire o contrastare esperienze con esiti di emarginazione o di devianza, con un contesto familiare fragile.

La Comunità alloggio e il centro diurno si prefiggono di perseguire il benessere personale dei minori allontanati dalla famiglia o privi del nucleo familiare all'interno di un ambiente sereno in un contesto di vita di tipo familiare, aperto alla comunità, in grado di soddisfare il bisogno di relazione e di stimolare la capacità di rapporto sociale, di sostenere e promuovere un equilibrato sviluppo fisico e della personalità, mantenere e arricchire il patrimonio culturale acquisito, di facilitare la partecipazione alle esperienze formative scolastiche ed extra scolastiche, di stimolare i rapporti con la famiglia o con la rete parentale.

La Comunità è funzionante sulle ventiquattro ore tutti i giorni dell'anno senza alcuna interruzione.

Il servizio semiresidenziale definito "centro diurno" sarà funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00 per tutte le settimane dell'anno, con chiusure in occasione delle festività nazionali e dei periodi di Natale e Pasqua.

La Comunità alloggio può ospitare minori di età compresa tra 0 e 11 anni, maschi e femmine, non portatori di handicap e privi di gravi disturbi psicopatologici, senza distinzione di sesso per un massimo di 14 utenti (comprensivi delle emergenze).

I destinatari sono i minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e per i quali non è stato possibile prevedere l'affidamento ad una famiglia.

La Comunità è organizzata in moduli per classi di età: 0-6 fascia pre-scolare (tale suddivisione potrebbe essere ulteriormente scomposta in due piccoli moduli 0-3 e 3-6); 6-11 età scolare.

I moduli potranno essere organizzati con una diversa capacità numerica, ma il numero complessivo non dovrà superare i 14 posti.

Il Centro diurno può ospitare minori tra gli 0 e 11 anni, maschi e femmine, non portatori di handicap e privi di gravi disturbi psicopatologici, senza distinzione di sesso per un massimo di 8 utenti.

I destinatari sono i minori temporaneamente carenti di un ambiente familiare idoneo e che hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione allo scopo di prevenire o contrastare esperienze con esiti di emarginazione o di devianza.

Nella struttura opereranno figure professionali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso di età non inferiore agli anni 18 ed idoneità fisica all'impiego.

Nei momenti della giornata in cui i minori sono presenti in struttura dovrà essere garantito il rapporto numerico di 1 educatore ogni 2,5 minori; quando questi non sono presenti verrà garantita la reperibilità. Di notte è garantita la presenza di 1 educatore. La dotazione organica minima effettiva è composta in ottemperanza agli standard qui definiti, in funzione del numero di bambini accolti, e sarà composta da: un coordinatore, educatori e operatori ausiliari.

3.4 AREA DISABILITÀ

3.4.1 La "Terza Luna": Comunità alloggio e Centro diurno per Persone con disabilità.

Avviata nel febbraio del 2018 la Terza Luna rappresenta una Comunità alloggio con Centro diurno per persone con disabilità, il cui servizio è attivato in Convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente nel territorio. È situata presso il Terzo piano dell'edificio principale dell'A.S.P.

La Comunità alloggio e il Centro Diurno per PCD dell'A.S.P. Daniele Moro di Codroipo si configurano come servizi sociosanitari ed assistenziali rivolti a persone con disabilità di età compresa tra i 14 e i 65 anni, residenti nel contesto territoriale dell'A.S.U.F.C.

La Comunità Alloggio è deputata ad accogliere persone con un'elevata compromissione dell'autonomia funzionale, ma con bisogni sanitari di medio bassa complessità, tali da richiedere interventi di diverso grado e di vario titolo (sanitario, riabilitativo, assistenziale e sociale) nelle 24 ore e che non possono essere offerti a domicilio o perché privi di nucleo familiare o a causa dell'intensità dell'aiuto richiesto.

Il Centro Diurno annesso è deputato ad accogliere persone con un'elevata compromissione dell'autonomia funzionale, ma con bisogni sanitari di medio bassa complessità, tali da richiedere interventi di vario grado e titolo durante le ore diurne della giornata.

Il servizio socio-sanitario per PCD può accogliere al massimo 16 ospiti, più altri 7 in deroga, suddivisi in:

- Comunità alloggio in regime residenziale - n. 8 posti letto di cui n.1 posto di sollievo/emergenza
- Centro diurno in regime semiresidenziale – n. 8 posti, con deroga sino a 15 posti

Dati a consuntivo delle presenze nell'annualità 2020:

CENTRO RESIDENZIALE LA 3° LUNA

	Residenziale		Sollievi		TOTALE	
	Nr. Ospiti accolti nel mese	Giornate di presenza	Nr. Ospiti accolti in sollievo Res	Giornate di presenza	Tot Ospiti accolti	Giornate di Presenza
Gennaio	8	231	2	3	10	234
Febbraio	7	203	2	4	9	207
Marzo	7	215	1	2	8	217
Aprile	7	210	0	0	7	210
Maggio	7	217	0	0	7	217
Giugno	7	210	0	0	7	210
Luglio	7	217	0	0	7	217
Agosto	7	213	0	0	7	213
Settembre	7	210	0	0	7	210
Ottobre	7	217	0	0	7	217
Novembre	7	210	0	0	7	210
Dicembre	7	217	0	0	7	217
TOTALE	2570		TOTALE	9	TOTALE	2579

CENTRO DIURNO LA 3° LUNA

	Residenziale		Sollievi		TOTALE	
	Nr. Ospiti accolti nel mese Diur	Giornate di presenza	Nr. Ospiti accolti in sollievo Diur	Giornate di presenza	Tot Ospiti accolti	Giornate di Presenza
Gennaio	5	94	2	3	7	97
Febbraio	5	93	2	4	7	97
Marzo	5	37	1	1	6	38
Aprile	0	0	0	0	0	0
Maggio	0	0	0	0	0	0
Giugno	0	0	0	0	0	0
Luglio	5	71	0	0	5	71
Agosto	5	90	0	0	5	90
Settembre	5	107	0	0	5	107
Ottobre	5	99	0	0	5	99
Novembre	5	103	0	0	5	103
Dicembre	5	92	0	0	5	92
TOTALE	786		TOTALE	8	TOTALE	794

Fino a Marzo 2020, prima dell'emergenza Covid-19, tutti gli ospiti condividevano gli stessi spazi. Da Luglio 2020, dopo un periodo di chiusura del Centro Diurno, il servizio è stato riattivato in un'altra struttura al fine di garantire la continuità del servizio e, allo stesso tempo, mantenere il grado di sicurezza adeguato all'emergenza.

Il periodo di pandemia ha inevitabilmente annullato le possibilità di interventi educativi in termini di uscite nella comunità e progetti condotti da professionisti. Nonostante questo la priorità del servizio è stata quella di garantire a tutti gli ospiti estrema professionalità e cura prevedendo attività che periodicamente sono state incrementate e sviluppate partendo dall'osservazione e dall'ascolto dei bisogni delle persone accolte.

Le risorse umane

Il personale di assistenza e di coordinamento, dipendente del Consorzio Vives, presta la propria attività esclusivamente presso il Terzo Piano. Il personale infermieristico e fisioterapico, come anche il personale addetto alla pulizia e sanificazione, opera a scavalco tra Struttura Residenziale per anziani e la Terza Luna.

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2020

Tipologia di Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31.12.2020	Qualifica
Assistenza socio-educativa	17	O.s.s. Addetti all'assistenza
Educatore/coordinatore	1	Coordinatore
Pulizie	2	Addette alle pulizie

4. AREA TECNICO-MANUTENTIVA E SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE AZIENDALE

4.1 Il Project Financing

Nel corso del 2020, a seguito di specifica procedura di gara, si è provveduto a sottoscrivere con la ditta ABP Nocivelli Spa di Brescia il contratto di partenariato pubblico privato per la gestione termica ed elettrica dell'edificio centrale dell'A.S.P.

L'investimento correlato ha come fine ultimo l'efficientamento energetico dell'edificio oltre ad una riduzione dei costi di energia elettrica e riscaldamento ed una maggiore fruibilità degli impianti e consiste in:

NUOVE INSTALLAZIONI: nuovo Cogeneratore, comprensiva delle relative opere edili (basamento, etc.) ed inserimento dello stesso nell'asset impiantistico; Installazione di nuovo Gruppo Frigorifero;

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SULL'IMPIANTISTICA ESISTENTE: Sostituzione corpi illuminanti con lampade tecnologia led (relamping totale); Sostituzione ed efficientamento pompe di circolazione fluidi termodinamici;

OPERE A MEDIO IMPATTO REALIZZATIVO ATTE AL MIGLIORAMENTO DEL CONFORT INTERNO, DELLA CONTINUITÀ DI SERVIZIO E ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE (ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE): Sostituzione batterie guaste Unità Trattamento Aria; Riqualficazione centrale termica; Sistemazione isolamento serbatoio inerziale copertura; Installazione valvole termostatiche sui radiatori esistenti;

OPERE A BASSO IMPATTO REALIZZATIVO ATTE A MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI ESISTENTI: Sostituzione corpi illuminanti di emergenza guasti; Sostituzione serbatoi di accumulo acqua calda sanitaria; Sostituzione addolcitore; Rimozione e smaltimento apparecchiature ROBUR copertura; Sostituzione di tubazioni e collettori ammalorati o deteriorati.

4.2 Adempimenti in materia di salute e sicurezza (T. U. L. 81/08)

Il Servizio Prevenzione e Protezione è un servizio di staff del Direttore Generale ed è stato istituito per verificare l'adeguamento alla normativa prevenzionistica delle strutture dell'Azienda (D.lgs. 81/2008). Ha pertanto come compito istituzionale quello di tutelare la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro, di produrre il documento di valutazione dei rischi, di tutelare tutti i lavoratori dell'Azienda, di predisporre le procedure lavorative. Nel corso dell'anno 2020 è stato individuato un nuovo responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.S.P. "Daniele Moro" di Codroipo (UD), Ing. Chiara Nardo.

Nonostante l'emergenza pandemica sono stati organizzati dal servizio di prevenzione e protezione aziendale n.2 corsi di aggiornamento inerenti al Piano di Emergenza antincendio, rispettivamente per n.12 e n.15 dipendenti partecipanti.

In ottemperanza al Titolo X del D.Lgs 81/2008 sono stati elaborati e costantemente aggiornati i Piani di Emergenza per il contrasto della diffusione del virus Covid-19 per tutte le aree e servizi aziendali, allegati ai rispettivi Documenti di valutazione del rischio biologico.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Valentina Battiston